

- di stabilire che in caso di rinuncia da parte di imprenditori beneficiari del premio, di revoca da parte dell'Amministrazione o per sopraggiunte ulteriori disponibilità finanziarie, si procederà alla concessione dell'aiuto scorrendo la stessa graduatoria.
- Di incaricare il responsabile della Misura di provvedere all'invio di copia del presente atto e dell'allegato bando:
  - all'Ufficio Bollettino per la pubblicazione sul B.U.R.P. ai sensi dell'art.6- lett. g) della L.R.13/94;
  - all'Area di Coordinamento delle Politiche comunitarie;
  - al Settore Provveditorato ed Economato, perché ponga in essere le procedure per la pubblicazione e la pubblicizzazione su almeno tre quotidiani, di cui uno almeno a diffusione nazionale;
  - all'Ufficio Relazioni con il Pubblico (U.R.P.) della Regione per la relativa pubblicizzazione anche attraverso il sito internet della Regione Puglia;
  - di dare atto che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo.

Il presente atto, composto da tre facciate, e dal-

l'allegato A composto da 6 facciate che forma parte integrante del presente provvedimento, è stato redatto in duplice originale. Un originale sarà trasmesso al Settore Segreteria della Giunta Regionale l'altro sarà custodito dal Settore I.C.A., copia sarà inviata all'Assessore all'Agricoltura, mentre non viene trasmesso al Settore Ragioneria in quanto non vi sono adempimenti di competenza dello stesso.

Il presente atto verrà pubblicata nell'albo istituito presso il Settore I.C.A.- Alimentazione .

Il Dirigente del Settore I.C.A. - Alimentazione  
Dr. Domenico Renna

---

REGIONE PUGLIA SETTORE ISPETTORATO  
AGRICOLTURA BARI

**Bando per la presentazione delle domande per la concessione di un aiuto in forma di premio finalizzato alla protezione dell'ambiente del paesaggio e alla salvaguardia delle specie animali tipiche pugliesi a rischio di estinzione. Determinazione del Dirigente Settore Ispettorato Agricoltura 28 gennaio 2005, n. 16.( Reg. Ce 1257/99 – Piano di Sviluppo Rurale della Puglia – Misura 3 “Misure Agroambientali”. Bando per la presentazione delle domande).**

**CAPO 1 – DISPOSIZIONI E INFORMAZIONI COMUNI DELLA MISURA AGROAMBIENTALE****1- Premessa**

La Giunta regionale con deliberazione 8 giugno 2001, n. 712 ha approvato il “PIANO DI SVILUPPO RURALE DELLA PUGLIA 2000-2006” ai sensi dei Regolamenti 1257/99 e 1750/99.

Il piano prevede, tra l'altro, aiuti per le “MISURE AGROAMBIENTALI” concernenti il sostegno a metodi di produzione agricola con metodo biologico, per la protezione dell'ambiente e per la conservazione dello spazio naturale, nonché per il sostegno all'allevamento di specie animali a rischio di estinzione.

Il presente atto definisce le modalità di presentazione delle domande per la concessione degli aiuti previsti, le condizioni di ammissibilità e i soggetti beneficiari, gli impegni, gli obblighi e i controlli, nonché tutte le fasi del procedimento amministrativo per la formazione della graduatoria delle domande ammissibili all'aiuto medesimo.

Si precisa che le presenti procedure potranno subire variazioni, mediante atti amministrativi della Regione Puglia, in conseguenza di eventuali diverse disposizioni che l'Organismo pagatore (AGEA) o il Ministero delle politiche Agricole e Forestali o la Commissione dell'U.E. riterranno di diramare.

Per quanto non indicato nel presente bando si fa riferimento alla normativa vigente in materia

**2 - Normativa di riferimento**

- Reg. (CEE) n. 3508/92 del Consiglio del 27 novembre 1992
- Reg. (CE) n. 1257/99 del Consiglio del 17 maggio 1999
- Reg. CEE n. 746/96 della Commissione del 24 Aprile 1996
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 712 dell'8 giugno 2001 di approvazione Piano di Sviluppo Rurale della Puglia 2000-2006
- Decisione della Commissione Europea n. 479 del 2 marzo 2001 recante l'approvazione del Piano di sviluppo Rurale della Puglia
- Reg. (CE) n. 2419/01 della Commissione dell'11 dicembre 2001
- Manuale delle procedure dei controlli A.G.E.A. – Marzo 2003

- Reg. (CE) n. 963/03 della Commissione del 4 giugno 2003
- Reg. (CE) n. 1783/03 del Consiglio del 29 settembre 2003
- Reg. (CE) n. 1782/03 del Consiglio del 29 settembre 2003
- Reg. (CE) n. 817/04 della Commissione del 29 aprile 2004
- Normative di modificazione, d'integrazione, di attuazione delle normative sopra riportate

### **3 - Obiettivi generali**

Con l'attivazione delle Misure Agroambientali si intende favorire la promozione di sistemi di conduzione dei terreni agricoli compatibili con la tutela e il miglioramento dell'ambiente e del paesaggio, nonché la salvaguardia del patrimonio genetico delle specie animali tipiche pugliesi a rischio di estinzione.

### **4 - Soggetti Beneficiari**

Imprenditori agricoli che in base ad un legittimo titolo di proprietà o di affitto, conducono aziende agricole. La concessione dell'aiuto è vincolata alla dimostrazione dell'iscrizione al registro delle imprese presso le Camere di Commercio, Industria, Agricoltura e Artigianato (ai sensi dell'art. 8 della Legge 580 del 29.12.1993).

L'adempimento degli obblighi fiscali e previdenziali e l'iscrizione nelle relative gestioni previdenziali, se prevista dalle vigenti normative, va autodichiarata dal beneficiario al momento della presentazione della domanda.

### **5 - Descrizione della misura**

La misura agroambientale si articola nelle seguenti azioni:

- Azione 3.1 - Agricoltura Biologica
- Azione 3.2 - Cura del paesaggio naturale
- Azione 3.3 - Allevamento specie animali in via di estinzione

### **6 - Durata dell'intervento e degli impegni**

Gli impegni assunti con la domanda iniziale devono essere mantenuti, relativamente alle superfici e/o agli UBA (Unità di Bestiame Adulto), per cinque anni, a partire dalla data di presentazione della domanda stessa.

Gli impegni assunti vanno mantenuti anche nel caso di trasferimento della conduzione dei terreni mediante assunzione degli stessi con atto scritto da parte del subentrante, salvo casi di forza maggiore previsti dalla normativa. (Reg. CE 817/04 art. 36) e dal Manuale della procedura di Controllo A.G.E.A..

Il mancato rispetto di quanto indicato nel punto precedente comporta la restituzione delle somme percepite maggiorate degli interessi legali, dalla data di erogazione alla data di restituzione.

### **7 - Modalità e termini di presentazione delle domande**

Le domande di ammissione al premio sottoscritte con firma autentica a norma delle leggi vigenti, corredate dalla documentazione elencata nell'apposito capitolo delle singole azioni, devono essere presentate:

- a) o direttamente dall'interessato, mediante spedizione postale con raccomandata AR, a decorrere dal giorno successivo alla data di pubblicazione del bando e non oltre il 31 Marzo 2005, all'Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura (I.P.A.) competente per territorio, su apposito modello predisposto dall'A.G.E.A e su supporto magnetico qualora la predetta A.G.E.A lo renda disponibile;
- b) oppure per il tramite delle organizzazioni professionali (O.O.P.P.), a decorrere dal giorno successivo alla data di pubblicazione del bando. In caso l'A.G.E.A. predisponga in tempo utile l'attivazione per l'inserimento delle domande on-line sul portale SIAN, fa fede la data di accettazione del sistema SIAN pertanto le suddette

OO.PP. possono inserire le domande sino alle ore 24 del 31 marzo 2005. In ogni altro caso va rispettato quanto indicato nel precedente punto a).

Limitatamente alle sole domande inserite on-line sul portale SIAN è consentito alle OO.PP. consegnare anche a mano all'Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura (I.P.A.) competente per territorio, la copia della domanda con la documentazione richiesta (in copia o in originale), entro e non oltre i 5 giorni lavorativi dalla scadenza dei termini di presentazione.

Alle stesse OO.PP. è consentito l'invio per posta con raccomandata AR di più domande con la relativa documentazione e, in tal caso, si fa obbligo di indicare nella lettera di accompagnamento l'elenco nominativo dei beneficiari.

Le domande pervenute oltre il suddetto termine non saranno ritenute ricevibili. Fa fede la data stampigliata sulla raccomandata A.R.. Si precisa che non è consentito la consegna a mano se non per i casi previsti.

Le domande di conferma o di variazione, relative ai quattro anni successivi, devono essere inviate, con le stesse modalità ed annualmente, entro la data del 31 marzo ai suddetti I.P.A. competenti per territorio.

Relativamente alle domande di conferma inviate oltre il termine fissato del 31 marzo il premio è ridotto dell'1% per ogni giorno lavorativo di ritardo; la riduzione si applica sull'importo del premio al quale il beneficiario avrebbe avuto diritto se avesse inoltrato la domanda entro il termine prefissato (Reg. CE 2419/01 art. 13 punto 1).

Qualora le predette domande di conferma dovessero essere inviate oltre i 25 giorni di calendario (festivi compreso), dal termine di scadenza fissato, non sono ammesse a contributo; tuttavia le stesse sono acquisite agli atti dell'ufficio per la verifica (con controlli in loco) di continuità del mantenimento degli impegni assunti con la domanda iniziale, al fine di liquidare le successive annualità residue. In quest'ultimo caso, il beneficiario deve ugualmente mantenere gli impegni previsti dalla misura, per tale anno. Sono fatti salvi i casi di forza maggiore e di circostanze eccezionali indicati nell'art. 48 del Reg. CE 2419/01.

Qualora poi le medesime domande di conferma siano inviate oltre il 30 ottobre dell'anno di riferimento, il beneficiario decade dall'aiuto per il quinquennio con la restituzione di tutti i premi incassati, maggiorati degli interessi legali dalla data di erogazione alla data di restituzione.

Alla concessione dell'aiuto sono ammesse soltanto le superfici o le UBA ricadenti nel territorio della Regione Puglia. Ove un'azienda sia situata nella zona di confine tra due o più regioni, con corpi fondiari contigui, l'imprenditore deve presentare agli I.P.A. competenti solo la richiesta di contributo relativo ai terreni presenti nella Regione Puglia, dando comunque evidenza nella relazione tecnica anche della consistenza aziendale (superficie, colture, ecc.) presente nella regione limitrofa.

Nel caso in cui le superfici o le UBA siano ubicate nel territorio di più province pugliesi, la domanda deve essere presentata all'I.P.A. nel cui territorio ricade la maggior parte della SAU oggetto di richiesta del premio.

### **8 - Impegni su più misure**

È consentita la possibilità di effettuare una o più delle azioni previste sulle stesse superfici fisiche. In questo caso è concesso un premio nel limite massimo di 600 €/ha per le colture annuali e 900 €/ha per le colture perenni specializzate.



### **9 - Estensione della superficie in corso d'impegno**

Se in caso di esecuzione d'impegno, il destinatario dell'aiuto chiede con la domanda di conferma di aumentare la superficie della propria azienda, lo stesso è autorizzato ad estendere l'impegno alla superficie aggiuntiva per il restante periodo di esecuzione. In questo caso la condizione è che la superficie aggiuntiva deve essere inferiore a quella originaria e comunque non superiore ai 2 ettari nel corso del quinquennio. Il premio maggiorato è concesso limitatamente agli anni residui fino alla conclusione del quinquennio a partire dalla data del primo anno.

Qualora la Regione riapra il bando di presentazione delle domande, un destinatario di aiuto, che ha partecipato al bando precedente, può chiedere di aggiungere una superficie superiore a quella originaria o superiore ai 2 ettari. In questo caso, relativamente alla superficie aggiuntiva, il quinquennio d'impegno e di concessione dell'aiuto ha inizio con la nuova domanda (art.37 del Reg. CE 817/04), fermo restante la facoltà della Regione a concedere l'incremento dell'aiuto da erogarsi mediante specifico atto amministrativo.

### **10 - Istruttoria delle domande**

Il dirigente dell'I.P.A. individua il responsabile del procedimento per ogni domanda; quest'ultimo entro 60 giorni dal termine di scadenza per la presentazione delle domande, procede alla definizione dell'istruttoria tecnico-amministrativa. Qualora la domanda presentata sia incompleta, il responsabile del procedimento entro i su indicati 60 giorni deve acquisire l'eventuale documentazione e le informazioni mancanti, fissandone i termini di presentazione delle stesse da parte del richiedente e, comunque non inferiori ai 15 giorni dal ricevimento della richiesta effettuata dall'I.P.A. con raccomandata AR.

L'istruttoria si completa con la compilazione della check list contenente anche l'esito dell'istruttoria con il parere di ammissibilità o meno al finanziamento e con l'attribuzione del punteggio ai fini della formazione della graduatoria di liquidazione.

La check list va completata con l'indicazione dettagliata della motivazione di ammissibilità o non ammissibilità all'aiuto comunitario.

### **11 -Esito dell'istruttoria**

L'I.P.A. nei successivi 15 giorni dal termine fissato per l'istruttoria invia all'Assessorato all'Agricoltura l'elenco delle domande istruite favorevolmente e quelle ritenute non ammissibili

L'Assessorato all'Agricoltura, entro i successivi 15 giorni con specifico provvedimento dirigenziale pubblicherà nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia(BURP) e nel sito della Regione Puglia ([www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)), l'elenco provvisorio dei nominativi degli imprenditori agricoli ammissibili con il relativo punteggio acquisito e l'elenco delle domande non ammissibili.

Avverso la non ammissione delle domande, i richiedenti potranno presentare, entro il termine perentorio di 15 giorni dalla pubblicazione nel BURP, eventuali osservazioni e controdeduzioni all'I.P.A. competente. Con le medesime modalità gli interessati possono presentare eventuali controdeduzioni sul punteggio attribuito.

Entro i 15 giorni dal ricevimento delle controdeduzioni gli I.P.A. procederanno agli *accertamenti del caso e ne comunicheranno all'interessato l'esito.*

In caso di conferma da parte dell'I.P.A. della non ammissibilità, i richiedenti possono presentare ricorso come indicato nel paragrafo relativo ai ricorsi.

Gli I.P.A. entro 10 giorni dal completamento dell'esame delle controdeduzioni, invieranno l'elenco definitivo all'Assessorato all'Agricoltura, il quale provvederà all'approvazione della graduatoria definitiva, con pubblicazione nel BURP. Contestualmente gli I.P.A. predispongono gli elenchi di liquidazione che devono essere inviati al responsabile regionale per la successiva trasmissione all'A.G.E.A. per il pagamento.

#### 14 - Recesso dagli impegni assunti

Il beneficiario durante il quinquennio può in qualsiasi momento recedere totalmente o parzialmente dagli impegni assunti, dandone comunicazione all'I.P.A. competente a mezzo di raccomandata A.R..

Il recesso totale o parziale dell'impegno comporta la decadenza totale o parziale dell'aiuto con relativo recupero delle somme già erogate, maggiorate degli interessi legali calcolati dalla data di erogazione a quella di restituzione. Sono, comunque, fatti salvi i casi di forza maggiore indicati nel "Manuale delle procedure e dei controlli" (approvata con D.D. n. 274 del 18/11/04) e dalla normativa comunitaria (Reg. CE 817/04 art. 38-39), giustificanti con idonea documentazione.

In caso di recesso a seguito di cessazione totale dell'attività agricola, da comunicare all'I.P.A. competente entro 10 giorni lavorativi dalla data di cessazione, il destinatario dell'aiuto non è tenuto alla restituzione delle somme percepite se ha rispettato l'impegno assunto per almeno tre anni. In caso contrario si applica quanto previsto nel punto precedente.

#### 15 - Controlli

Il controllo ai fini della liquidazione dei premi verte su:

- la verifica delle dichiarazioni rese dal beneficiario, sia in fase di istruttoria delle domande di contributo sia negli anni successivi al primo;
- la verifica del rispetto degli impegni assunti dal richiedente con la sottoscrizione della domanda di contributo, che della relativa documentazione, sia con gli obblighi previsti dalle specifiche Azioni, nonché da quelli previsti da altre normative vigenti.

Si individuano, pertanto, controlli di

- **I livello** effettuati dall'I.P.A. e consistono in
  - controlli amministrativi effettuati in fase di istruttoria sul 100% delle domande e della relativa documentazione allegata, con eventuali incroci con altra documentazione in possesso della Amministrazione;
  - controlli in loco sul 25% delle domande poste a liquidazione secondo criteri di estrazione stabiliti con successive disposizioni degli I.P.A..
- **II livello** effettuati dal secondo anno d'impegno, da funzionari individuati con determinazione dirigenziale dell'Assessorato all'Agricoltura e consistono in:
  - verifica sul 5% delle domande liquidate per la verifica degli impegni assunti e di tutti i requisiti necessari per l'ottenimento del premio. L'estrazione del 5% sarà effettuata presso le sedi degli I.P.A. mediante il "SW Controlli" predisposto da AGEA

I controlli di II livello possono essere effettuati durante il periodo d'impegno e se necessario anche dopo la fine di tale periodo, relativamente al quinquennio d'impegno.

I controlli in loco sono effettuati senza preavviso. E' possibile, tuttavia, un preavviso limitato che non può oltrepassare le 48 ore al fine di consentire la presenza del beneficiario o di un suo rappresentante (munito di specifica delega scritta).

In fase di sopralluogo il destinatario dell'aiuto è tenuto a collaborare con i funzionari incaricati, a consentire l'accesso alla propria azienda e a fornire tutta la documentazione necessaria per espletare le verifiche. Il mancato rispetto di quanto su indicato comporta la decadenza totale dal regime di aiuti.

I controlli di II livello si concludono con la verbalizzazione dei risultati del sopralluogo, sottoscritto dai funzionari incaricati e dal responsabile dell'azienda o da suo rappresentante incaricato.

Entro i successivi 15 giorni dalla data di sopralluogo copia del verbale deve essere consegnato o notificato al beneficiario e all'Ufficio responsabile dell'I.P.A. competente, il quale provvede in caso di :

- *esito parzialmente negativo*: a comunicare all'interessato gli eventuali importi da recuperare, dopo aver effettuato i relativi calcoli sulla base delle risultanze del verbale stesso;
- *esito negativo totale*: a comunicare la decadenza totale dell'aiuto con la richiesta di restituzione delle somme già percepite maggiorate degli interessi maturati dalla data di erogazione dei premi a quella di effettiva restituzione con l'indicazione delle modalità

Avverso alle decisioni comunicate dall'I.P.A., in merito all'esito dei controlli il beneficiario può presentare entro 15 giorni dalla notifica del verbale controdeduzioni al Dirigente dello stesso I.P.A. competente.

In sede di controdeduzioni il beneficiario può farsi assistere da un tecnico o da un funzionario delle organizzazioni professionali.

Permanendo la decisione negativa da parte del competente I.P.A., per i controlli di secondo livello, è ammessa la richiesta di pronunciamento da parte della Commissione istituita presso l'Assessorato all'Agricoltura -Lungomare Nazario Sauro 45 - Bari , circa la corretta procedure dei controlli.

Con successivo atto dirigenziale saranno approvati i modelli delle schede della check list con le procedure sull'effettuazione dei controlli.

## 16 - Ricorsi

Avverso l'esito negativo espresso dagli I.P.A., i beneficiari possono presentare:

1. ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria definitiva nel BURP,
2. ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria definitiva nel BURP,

## 17 - Disponibilità finanziaria

Le risorse finanziarie per il pagamento dei suddetti premi per gli anni 2005-2006 sono assicurate dal Piano di Sviluppo rurale 2000-2006 approvato con Decisione della Commissione Europea n. 479 del 2 Marzo 2001. Per il restante triennio di impegno 2007-2009, le risorse finanziarie saranno rese disponibili dal nuovo regolamento comunitario sul sostegno allo sviluppo rurale.

Pertanto, la Regione Puglia non assume obbligazioni per i pagamenti delle annualità 2007-2009 le quali saranno liquidate agli aventi diritto allorché la nuova regolamentazione comunitaria assegnerà le risorse per i pagamenti dei premi relativi alle misure Agroambientale.

Le risorse finanziarie disponibili vengono ripartite tra le tre azioni nelle seguenti percentuali:

| <i>Azione</i>                                       | <i>%</i> |
|---|----------|
| 3.1 Agricoltura biologica                           | 70       |
| 3.2 Cura del paesaggio naturale                     | 25       |
| 3.2 Allevamento specie animali in via di estinzione | 5        |

Tale ripartizione potrà essere rimodulata tra le azioni con determinazione del Dirigente del Settore I.C.A. e Alimentazione dell'Assessorato all'Agricoltura, al fine di ottimizzare al massimo le disponibilità, in rapporto all'ammontare dei premi richiesti con le domande.

**CAPO 2- DESCRIZIONI DELLE SPECIFICHE AZIONI****AZIONE 3.1 AGRICOLTURA BIOLOGICA****1 - Finalità dell'azione**

Incremento della superficie agricola utilizzata in cui s'impiegano metodi di agricoltura biologica secondo quanto previsto dal Reg. CEE 2092/91 e successive modificazioni.

**2 - Colture ammesse ed entità dei premi**

| COLTURE                | PREMI                     |                                   |
|------------------------|---------------------------|-----------------------------------|
|                        | (Euro/ha/anno)            |                                   |
|                        | Introduzione<br>(1° anno) | Mantenimento<br>(anni successivi) |
| Cereali (1)            | 140                       | 117                               |
| Pomodoro               | 377                       | 339                               |
| Patata                 | 268                       | 241                               |
| Altre erbacee orticole | 279                       | 251                               |
| Olivo                  | 402                       | 335                               |
| Vite da tavola         | 853                       | 767                               |
| Agrumi                 | 894                       | 804                               |
| Vite da vino           | 695                       | 625                               |
| Ciliegio               | 540                       | 486                               |
| Altre drupacee         | 821                       | 738                               |

(1) *Frumento, orzo, avena, segale e triticale.*

(2) *Per altre erbacee orticole devono intendersi esclusivamente colture i cui prodotti sono destinati al consumo umano e la cui semina deve avvenire entro il 31 maggio (Reg. CEE 1251/99 art. 8)*

**3 - Ammissibilità al premio**

Il premio d'introduzione è concesso soltanto agli imprenditori che aderiscono per la prima volta al sistema di controllo dell'Agricoltura Biologica (Reg. CEE 2092/91), e conducono superfici notificate per la prima volta nell'anno 2004 ovvero nell'anno 2005, fermo restando che l'attestato d'idoneità di operatore biologico sia allegato alla domanda di richiesta di aiuto.

Il premio d'introduzione non è corrisposto agli imprenditori che sono già in regime di agricoltura biologica anche se conducono appezzamenti in conversione.

Sono esclusi dal premio d'introduzione anche gli imprenditori che, in attuazione del Piano Agroambientale Regionale (PAR) relativo al Regolamento CEE 2078/91, hanno usufruito di contributi per la Misura A2 (*Introduzione e mantenimento dell'Agricoltura biologica*).

Sono escluse dalla concessione del premio i vigneti di uva da vino impiantati in regime di divieto e non regolarizzati, ad eccezione di quelli la cui istanza di sanatoria è stata già avviata al momento della presentazione della domanda di richiesta dell'aiuto comunitario. Per i relativi accertamenti, gli I.P.A. utilizzano il sistema informatico dell'inventario viticolo regionale.

Sono escluse, inoltre, superfici investite a seminativi che provengono da aree dissodate senza le prescritte autorizzazioni.

Il richiedente alla data della presentazione della domanda di adesione, intesa ad ottenere l'aiuto comunitario, deve essere già in possesso di attestato d'idoneità di operatore biologico rilasciato da un Organismo di controllo autorizzato dal Ministero delle Politiche Agricole e Forestale (Mi.P.A.F)



L'aiuto comunitario viene concesso per le superfici investite con le colture previste in tabella 1 se tali superfici:

- a) sono già in regime biologico;
- b) sono in periodo di conversione, limitatamente ai primi tre anni di impegno

Il beneficiario al momento della presentazione della domanda di richiesta di aiuto comunitario deve:

- per il punto a) del capoverso precedente, sottoscrivere l'autodichiarazione relativa all'impegno a destinare il prodotto realizzato e certificato a strutture di trasformazione, là dove necessario e/o a strutture di commercializzazione di prodotti biologici;
- per il punto b) del capoverso precedente, sottoscrivere l'autodichiarazione relativo all'impegno a destinare il prodotto ottenuto alla fine del periodo di conversione alle strutture di cui la precedente punto.

Le strutture di trasformazione e/o di commercializzazione devono essere notificate presso un Organismo di Controllo autorizzato dal Mi.P.A.F.

L'estensione del premio a superfici aggiuntive, in deroga a quanto previsto nel punto 9 del Capo 1, può essere concesso all'intera superficie acquisita, anche se superiore a 2 ha, solo se questa proviene da aziende già beneficiarie della medesima azione relativa all'agricoltura biologica. Ciò si giustifica poiché il trasferimento si configura come cambio beneficiario di una superficie già sottoposta a premio comunitario.

Gli imprenditori di aziende che nei primi tre anni d'impegno sono in regime di conversione, nel caso cessino definitivamente l'attività, sono tenuti ugualmente alla restituzione delle somme, in deroga a quanto previsto nel punto 13 del Capo 1, se il subentrante non prosegue nel mantenimento degli impegni assunti dal cedente.

#### **4 - Impegno del beneficiario:**

Il beneficiario del premio comunitario è tenuto a:

1. Rispettare la normativa di cui al Reg. CEE 1257/99 e successive modifiche ed integrazioni e le altre normative comunitarie, nazionali e regionali.
2. Rispettare le norme previste per l'assoggettamento al sistema di certificazione dell'Agricoltura Biologica. (Reg. CEE 2092/91) e successive modificazioni e integrazioni.
3. Registrare sugli appositi registri (come previsto dal Reg. CEE 2092/91) la natura e le quantità di tutte le materie prime acquistate, debitamente documentate nonché l'impiego di queste materie prime, la natura, la quantità e i destinatari di tutti i prodotti agricoli venduti. Il registro e la documentazione va resa disponibile in caso di controllo.
4. Presentare, per gli anni successivi al primo, unitamente alla domanda di conferma o di variazione la seguente documentazione:
  - 4.1. Attestato da parte dell'Organismo di controllo relativo alla conformità dei processi produttivi e dei prodotti biologici al Reg. CEE 2092/91, ottenuti in azienda, se già in regime biologico;
  - 4.2. Attestato da parte dell'Organismo di controllo relativo alla conformità dei processi produttivi e dei prodotti biologici al Reg. CEE 2092/91, ottenute in regime di conversione, impegnandosi, con apposita autodichiarazione, pena la decadenza, a certificare il prodotto come biologico alla scadenza del periodo di conversione. Non sono consentiti, pena la decadenza dell'aiuto, prolungamenti del periodo di conversione ad eccezione per quanto previsto nei punti 1.4 a) e b) dell'alleg. 1 del Reg. CEE 2092/91 e successive modificazioni;

- 4.3. autodichiarazione attestante che il prodotto previsto dal Piano Annuale di Produzione dovrà essere destinato a strutture di trasformazione e/o di commercializzazione di prodotti biologici.
5. Documentare la destinazione del prodotto biologico realizzato e certificato a strutture di trasformazione, laddove necessario, e/o di commercializzazione di prodotti biologici. Tale documentazione non è richiesta per le produzioni relative alle superfici sottoposte ancora al periodo di conversione.
- 5.1. In caso di vendita diretta, vanno registrati quotidianamente su appositi registri le quantità e la natura dei prodotti venduti, come previsto dal Reg. CEE 2092/91 e successive modificazioni (All. III punto A).
- 5.2. La quantità del prodotto certificato e venduto deve rispettare quanto previsto dalla stessa azienda nel Piano Annuale di Produzione (P.A.P.), con uno scarto percentuale massimo del 20%.
- 5.3. E' consentito il reimpiego in azienda delle produzioni ammesse a premio a condizione che tale reimpiego è verificabile da apposita documentazione o sia annotata in apposito registro.
- 5.4. Rendere disponibile in azienda al momento del controllo tutti i registri e documenti relativi alla produzione e commercializzazione dei prodotti ottenuti, oggetto del controllo.
6. Presentare autodichiarazione, corredata da perizia tecnica asseverata, attestante la scarsa quantità o non idoneità del prodotto per l'avvio alla trasformazione o commercializzazione a causa di eventi avversi.
7. Impegnarsi, per tutte le superfici aziendali non interessate al premio, a praticare la Buona Pratica Agricola (BPA) per il quinquennio d'impegno, secondo quanto riportato nell'allegato al PSR Puglia e che qui si intende integralmente richiamato.

Il mancato rispetto degli impegni su descritti comporta la decadenza totale o parziale dell'aiuto comunitario secondo quanto sarà definito con successivo atto dirigenziale di approvazione delle schede relative alle procedure di attuazione dei controlli.

### 5 - Graduatoria di merito

Per la concessione e la liquidazione dei premi da parte dell'organismo pagatore si procede alla formazione di un elenco di ammissibilità delle istanze per ogni I.P.A., tenendo conto delle priorità sotto elencate e dei relativi punteggi assegnati.

Gli elenchi provinciali concorreranno alla formazione della graduatoria regionale.

A parità di punteggio sarà data preferenza agli imprenditori di età anagrafica inferiore e a parità di età sarà data preferenza agli imprenditori di sesso femminile. In caso di aziende condotte in forma associata, si prende in considerazione l'età media dei singoli associati.

Per gli altri casi a parità di punteggio la preferenza sarà stabilita per sorteggio

Il pagamento avverrà scorrendo la graduatoria regionale fino all'esaurimento delle risorse disponibili.

| Priorità  | Punteggio |
|---|-----------|
| 1. Operatori già inseriti nel sistema di controllo di agricoltura biologica, che alla data del 31/12/2004 sono già in regime biologico o misto (Biologico e in conversione), di cui al Reg. CEE 2092/91, e sono in grado di dimostrare, per l'anno 2004, che del totale importo fatturato per le produzioni ottenute, almeno il 50% è stato fatturato a strutture di trasformazione, e/o di commercializzazione di prodotti biologici | 9         |

|  |   |
|--|---|
| 2. Operatori già inseriti nel sistema di controllo di agricoltura biologico, che alla data del 31/12/2004 sono già in regime biologico o misto (Biologico e in conversione), di cui al Reg. CEE 2092/91, e sono in grado di dimostrare, per l'anno 2004, che del totale importo fatturato per le produzioni ottenute, almeno il 20% è stato fatturato a strutture di trasformazione, e/o di commercializzazione di prodotti biologici.   | 7 |
| 3. Operatori già inseriti nel sistema di controllo di agricoltura biologica, che alla data del 31/12/2004 sono già in regime biologico, di cui al Reg. CEE 2092/91.  | 6 |
| 4. Altri operatori che entrano per la prima volta, nel sistema di controllo di cui al Reg. CEE 2092/91. Vanno inclusi in tale punto gli operatori che hanno presentato la notifica nel 2004-2005. Nel caso trattasi di giovani agricoltori di età inferiore a 40 anni e nel rispetto della L. 441/98, il punteggio si incrementa del 50%   | 4 |
| 5. Imprenditori che hanno applicato la Misura A1 del Programma Agroambientale Regionale della Puglia ( <i>Sensibile riduzione dell'impiego di concimi e fitofarmaci</i> ) e/o la Misura A1 Bis ( <i>Apporto di sostanza organica</i> ) nel precedente quinquennio in applicazione del Reg. CEE 2078/92 e che entrano per la prima volta nel sistema di controllo biologico. Vanno inclusi in tale punto gli operatori che hanno presentato la notifica nel 2004-2005. Nel caso trattasi di giovani agricoltori di età inferiore a 40 anni e nel rispetto della L. 441/98, il punteggio si incrementa del 50% | 4 |
| 6. Altri operatori che hanno beneficiato degli aiuti di cui al Reg. CEE 2078/92 e che, negli anni successivi, sono usciti dal sistema di controllo ufficiale di cui al Reg. CEE 2092/91  | 1 |

“Le aziende agricole la cui SAU destinata ad agricoltura biologica ricada almeno per il 30% in siti Natura 2000 (pSIC e/o ZPS) o nelle aree naturali protette indicate nell'Allegato al presente bando (aggiornato al 31/12/2004), raddoppiano il punteggio”.

Nel caso di aziende che possiedono due o più requisiti innanzi elencati si prende in considerazione quello con punteggio più alto.

## 6 - Documentazione a corredo della domanda

1. Modello P1, nel quale devono essere indicate soltanto le particelle catastali e le superfici che devono essere considerate come base di calcolo ai fini dell'aiuto comunitario.
2. Relazione tecnica firmata dal richiedente dell'aiuto comunitario e da un tecnico professionista iscritto all'Ordine degli Agronomi o all'Albo dei Periti Agrari o Agrotecnici (*secondo lo schema allegato*).
3. Attestato d'idoneità di operatore biologico rilasciato da un Organismo di controllo autorizzato dal Ministero delle Politiche Agricole e Forestali (Mi.P.A.F).
4. Autocertificazione (*da presentarsi il primo anno e per gli anni successivi in caso di variazione che prevedono la necessità di tali autodichiarazioni*) con la quale si dichiara:
  - a) numero e data d'iscrizione al registro delle imprese presso le Camere di Commercio, Industria, Agricoltura e Artigianato (ai sensi dell'art. 8 della Legge 580 del 29.12.1993);

- b) di adempiere agli obblighi fiscali e previdenziali e all'iscrizione nelle relative gestioni previdenziali, se prevista dalle vigenti normative
  - c) la posizione relativa alla graduatoria riportata al paragrafo 4 per l'acquisizione dei punteggi di merito;
  - d) di destinare il prodotto realizzato e certificato a strutture di trasformazione, là dove necessario e/o a strutture di commercializzazione di prodotti biologici;
  - e) di destinare il prodotto ottenuto alla fine del periodo di conversione, relativamente a singole superfici o all'intera azienda, a strutture biologiche così come previsto al precedente punto c);
  - f) che le superfici investite a vigneto per uva da vino sono impiantati nel rispetto delle norme regionali nazionali e comunitarie o ha già avviato l'istanza di regolarizzazione ai sensi del Reg. CE1493/99 e del D.L.vo 260/00 e successive modificazioni
  - g) che le superfici investite a seminativi non provengono da aree dissodate senza le prescritte autorizzazioni, conformemente a quanto previsto dal Reg. CE 1782/03 e stabilite dalle disposizioni comunitarie e nazionali di attuazione.
5. Autodichiarazione attestante che il prodotto previsto dal Piano Annuale di Produzione è stato realizzato e destinato a strutture di trasformazione e/o di commercializzazione di prodotti biologici.
6. Attestato da parte dell'Organismo di controllo relativo alla conformità dei processi produttivi e dei prodotti biologici al Reg. CEE 2092/91 se in regime biologico.
7. Attestato da parte dell'Organismo di controllo relativo alla conformità dei processi produttivi e delle produzioni al Reg. CEE 2092/91 se in regime di conversione.
- I documenti di cui ai punti 5,6 e 7 devono essere presentate a corredo delle domanda successive al primo anno.

Qualora la domanda iniziale dovesse essere incompleta dei documenti relativi ai punti 1, 2, 3, e alle lettere a) c), f), g) del punto 4, la stessa sarà considerata non ricevibile.

Qualora negli accertamenti preventivi e in quelli eseguiti in corso d'impegno si riscontrino false dichiarazioni rese per il punto 4, lettera a) e c) e per il punto 5, si applica l'esclusione dalla concessione del premio e la decadenza totale dal premio con la restituzione delle somme già percepite, maggiorate degli interessi.

In caso si riscontrino dichiarazioni false, si invierà la segnalazione del fatto all'Autorità giudiziaria.

La documentazione necessaria ai controlli amministrativi e a quelli in loco, deve essere già in possesso dell'azienda o nel fascicolo aziendale delle OO.PP. e disponibile presso le stesse, al momento della presentazione della domanda dell'aiuto comunitario e deve essere consegnata in qualsiasi momento su richiesta degli I.P.A. o dei nuclei di controllo.



## AZIONE 3.2 – CURA DEL PAESAGGIO NATURALE

### 1 - Finalità

Miglioramento del paesaggio agrario mediante il ripristino di muretti a secco in pietra calcarea a delimitazione dei terreni agricoli e/o sostegno di terrazzamenti e scarpate.

### 2 - Livello dei premi

Il premio massimo annuale indicato nella seguente tabella è concesso solo per il ripristino dei muretti a secco ed è comprensivo di ogni altro onere.

Tab.2

| COLTURE | IMPORTO DEL PREMIO ANNUO (EURO/HA DI SAU) |
|---------|---|
| Erbacee | 300                                       |
| Arboree | 400                                       |

Sono esclusi i boschi poiché non rientrano nella categoria dei terreni agricoli (SAU) e i pascoli arborati su cui insistono essenze forestali tali da poter essere classificati come boschi ai sensi del D.L.vo. 18/5/2001 n. 227 e del Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio (PUTT/P) Regionale.

L'importo unitario del premio, indicato in tabella, è strettamente correlato al ripristino di almeno 50 mc/ha totali nel quinquennio. Pertanto, nel caso in cui il ripristino dei muretti dovesse riguardare una cubatura inferiore a 50 mc/ha il premio è ridotto proporzionalmente alla cubatura realizzata. (es. per 30 mc da ripristinare nei cinque anni il premio annuo spettante sarà pari a:

$$\frac{300 \text{ €} \times 6 \text{ mc}}{10 \text{ mc}} = 180 \text{ €}$$

Il beneficiario deve effettuare i lavori preventivati entro i 5 anni di impegno. In ogni caso, la liquidazione dell'aiuto comunitario annuale sarà calcolata in rapporto alla cubatura del muretto effettivamente realizzata e, sulla base delle spese rendicontate. Tale rendiconto deve essere presentato annualmente entro il 5 Settembre

Le opere di ripristino preventivate possono essere realizzate anche totalmente nel primo anno d'impegno, nel qual caso, il premio sarà comunque liquidato in cinque rate annuali di uguale importo.

### 3 - Impegno del beneficiario

Con la concessione del premio, il beneficiario s'impegna a:

1. Eseguire il ripristino dei muretti secondo le modalità previste dagli elaborati tecnici allegati nella domanda di aiuto comunitario.
2. Lasciare una fascia di rispetto negli appezzamenti interessati al ripristino dei muretti di 50 cm per le colture erbacee e 250 cm per le colture arboree. Quest'obbligo si riferisce agli impianti arborei intensivi. Sono esclusi dall'obbligo i pascoli e le specie arboree già esistenti nella fascia di rispetto ma soggetti a divieto d'espianto previsti da normative regionali e nazionali.
3. Rispettare la Buona Pratica Agricola (BPA) per il quinquennio d'impegno su tutta la superficie dell'azienda e/o per le coltivazioni praticate, secondo quanto riportato nell'allegato al PSR Puglia e che qui s'intende integralmente richiamato.
4. Rispettare tutti i vincoli e le normative previste nelle aree di ripristino dei muretti a secco, nel caso esse rientrano in zone di parchi, risorse naturali, ZPS-SIC ecc..
5. Rispettare l'originale tipologia costruttiva del muretto a secco senza apportare elementi estranei come reti, cemento, ecc..

Il mancato rispetto degli impegni su descritti comporta la decadenza totale o parziale dell'aiuto comunitario secondo quanto sarà definito con successivo atto dirigenziale di approvazione delle schede relative alle procedure di attuazione dei controlli.

#### **4 - Documentazione a corredo della domanda**

1. Modello P1, nel quale devono essere indicate soltanto le particelle catastali e le superfici che devono essere considerate come base di calcolo ai fini dell'aiuto comunitario.
2. Relazione tecnica concernente la descrizione delle parti di muretto da ripristinare e dei lavori da realizzare relativi agli stessi con l'indicazione della cubatura, redatta nella forma di perizia giurata da parte di un tecnico iscritto all'Ordine degli Agronomi, degli Ingegneri, agli Albi dei Periti Agrari, Agrotecnici, Geometri o equipollenti e firmata anche dal richiedente dell'aiuto comunitario corredata da:
  - a. planimetria con evidenziazione dei muretti esistenti e di quelli da ripristinare. Disegni delle sezioni dei muretti e di quelli da ripristinare, riportanti tutte le dimensioni utili per il calcolo della cubatura;
  - b. documentazione fotografica relativa alla situazione iniziale delle parti di muretto da ripristinare.
3. Autocertificazione *(da presentarsi il primo anno e per gli anni successivi in caso di variazione che prevedono la necessità di tali autodichiarazioni)* con la quale si dichiara:
  - a. numero e data d'iscrizione al registro delle imprese presso le Camere di Commercio, Industria, Agricoltura e Artigianato (ai sensi dell'art. 8 della Legge 580 del 29.12.1993);
  - b. di adempiere agli obblighi fiscali e previdenziali e all'iscrizione nelle relative gestioni previdenziali, se prevista dalle vigenti normative;
  - c. la posizione relativa alla graduatoria riportata al paragrafo 5 per l'acquisizione dei punteggi di merito
  - d. che le superfici investite a vigneto per uva da vino sono impiantati nel rispetto delle norme regionali nazionali e comunitarie o ha già avviato l'istanza di regolarizzazione ai sensi del Reg. CE1493/99 e del D.L.vo 260/00 e successive modificazioni
  - e. che le superfici investite a seminativi non provengono da aree dissodate senza le prescritte autorizzazioni, conformemente a quanto previsto dal Reg. CE 1782/03 e stabilite dalle disposizioni comunitarie e nazionali di attuazione.
4. Rendiconto entro il 5 Settembre di ogni anno dei lavori effettuati, documentandoli con corredo cartografico e fotografico (ante e post.) e computo metrico.

Qualora la domanda iniziale dovesse essere incompleta dei documenti relativi ai punti 1, 2 e lettera a), c), d), e) del punto 3, la stessa sarà considerata non ricevibile.

Qualora negli accertamenti preventivi e in quelli eseguiti in corso d'impegno si riscontrino false dichiarazioni rese per il punto 3 lettera a), c), si applica la decadenza totale dal premio con la restituzione delle somme già percepite, maggiorate degli interessi.

In caso si riscontrino dichiarazioni false, s'inverrà la segnalazione del fatto all'Autorità giudiziaria.

La documentazione necessaria ai controlli amministrativi e a quelli in loco, deve essere già in possesso dell'azienda o nel fascicolo aziendale delle OO.PP. e disponibile presso le stesse, al momento della presentazione della domanda dell'aiuto comunitario e deve essere consegnata in qualsiasi momento su richiesta degli I.P.A. o dei nuclei di controllo.

### 5 - Graduatoria di merito

Per la concessione e la liquidazione dei premi da parte dell'organismo pagatore si procede alla formazione di un elenco per ogni I.P.A. di ammissibilità delle istanze, tenendo conto delle priorità sotto elencate e dei relativi punteggi ottenuti.

Gli elenchi provinciali concorreranno alla formazione della graduatoria regionale.

A parità di punteggio sarà data preferenza agli imprenditori di età anagrafica inferiore e a parità di età sarà data preferenza agli imprenditori di sesso femminile. In caso di aziende condotte in forma associata, si prende in considerazione l'età media dei singoli associati.

Per gli altri casi a parità di punteggio, la preferenza sarà stabilita per sorteggio

Il pagamento avverrà scorrendo la graduatoria regionale fino all'esaurimento delle risorse disponibili.

| Priorità   | Punteggio |
|--|-----------|
| 1. Le aziende agricole la cui SAU destinata ad agricoltura biologica ricada almeno per il 30% in siti Natura 2000 (pSIC e/o ZPS) o nelle aree naturali protette indicate nell'Allegato al presente bando. (aggiornato al 31/12/2004) | 10        |
| 2. Aziende che rientrano nel Comprensorio dei trulli e delle grotte  | 8         |
| 3. Aziende che chiedono di adottare anche altre azioni della Misura Agroambientale e che s'impegnino a realizzarle   | 7         |
| 4. Aziende che non rientrano nei punti precedenti  | 5         |

Nel caso di aziende condotte da imprenditori agricoli di età inferiore ai 40 anni, ai punteggi su indicati si aggiungono 2 punti supplementari.

Nel caso di aziende che possiedono due o più requisiti innanzi elencati si prende in considerazione quello con punteggio più alto.

### **AZIONE 3.3 – ALLEVAMENTO SPECIE ANIMALI IN VIA DI ESTINZIONE**

#### **1 - Finalità**

Salvaguardia del patrimonio genetico zootecnico regionale riguardante l'Asino di Martina Franca e la Pecora Altamurana.

#### **2 -Livello del premio**

Il premio pari a 140 €/UBA equivalenti/anno è concesso agli allevatori o imprenditori che s'impegnano a mantenere in purezza, nella propria azienda, per almeno cinque anni, un numero di capi delle razze Asino di Martina Franca e Pecora Altamurana, dichiarate in domanda per la stessa razza.

#### **3 - Impegno del beneficiario**

Con la concessione del premio, il beneficiario s'impegna a:

1. Mantenere in purezza le razze oggetto dell'aiuto;
2. Garantire il carico di bestiame per unità di superficie, relativamente ai capi oggetto di aiuto, non superiore a 1,4 UBA/ha.
3. Documentare l'iscrizione delle razze oggetto di aiuto nei Libri Genealogici o Registro Anagrafico.
4. Allevare una consistenza dei capi relativi all'Asino di Martina Franca di almeno il 30% (in termini di UBA) della mandria di equidi presente.
5. Allevare una consistenza dei capi relativi alla Pecora Altamurana di almeno il 30% (in termini di UBA) del gregge ovicaprino presente.
6. Rispettare sull'intera azienda le norme di Buona Pratica Agricola, secondo quanto riportato nell'allegato al PSR Puglia e che qui s'intende integralmente richiamato.

Il mancato rispetto degli impegni su descritti comporta la decadenza totale o parziale dell'aiuto comunitario secondo quanto sarà definito con successivo atto dirigenziale di approvazione delle schede relative alle procedure di attuazione dei controlli.

#### **4 - Indice di conversione**

Asino di Martina Franca (oltre 6 mesi) = 1.00 UBA  
Pecora di Altamura = 0.15 UBA

Per il calcolo del carico di UBA ettaro va considerata l'intera superficie aziendale.

#### **5 - Documentazione a corredo della domanda**

1. Modello PI, nel quale devono essere indicate soltanto le particelle catastali e le superfici che devono essere considerate come base di calcolo ai fini dell'aiuto comunitario.
2. Relazione tecnica concernente la descrizione aziendale, la consistenza zootecnica e le superfici coltivate, sottoscritta dal richiedente.
3. Copia del registro di stalla.
4. Autocertificazione (*da presentarsi il primo anno e per gli anni successivi in caso di variazione che prevedono la necessità di tali autodichiarazioni*) con la quale si dichiara:
  - a. numero e data d'iscrizione al registro delle imprese presso le Camere di Commercio, Industria, Agricoltura e Artigianato (ai sensi dell'art. 8 della Legge 580 del 29.12.1993);
  - b. di adempiere agli obblighi fiscali e previdenziali e all'iscrizione nelle relative gestioni previdenziali, se prevista dalle vigenti normative;
  - c. la posizione relativa alla graduatoria riportata al paragrafo 6 per l'acquisizione dei punteggi di merito



- d. che le superfici investite a vigneto per uva da vino sono impiantati nel rispetto delle norme regionali nazionali e comunitarie o ha già avviato l'istanza di regolarizzazione ai sensi del Reg. CE1493/99 e del D.L.vo 260/00 e successive modificazioni
  - e. che le superfici investite a seminativi non provengono da aree dissodate senza le prescritte autorizzazioni, conformemente a quanto previsto dal Reg. CE 1782/03 e stabilite dalle disposizioni comunitarie e nazionali di attuazione.
5. Documentare e relazionare (*soltanto per le domande successive al primo anno*) sugli impegni assunti nel paragrafo 3.

Qualora la domanda iniziale dovesse essere incompleta dei documenti relativi ai punti 1, 3 e lettera a), c), d), e) del punto 4, la stessa sarà considerata non ricevibile.

Qualora negli accertamenti preventivi e in quelli eseguiti in corso d'impegno si riscontrino false dichiarazioni rese per i punti 4, lettera a), c), si applica la esclusione dalla concessione del premio e la decadenza totale dal premio con la restituzione delle somme già percepite.

In caso si riscontrino dichiarazioni false, s'invierà la segnalazione del fatto all'Autorità giudiziaria.

La documentazione necessaria ai controlli amministrativi e a quelli in loco, deve essere già in possesso dell'azienda o nel fascicolo aziendale delle OO.PP. e disponibile, presso le stesse, al momento della presentazione della domanda dell'aiuto comunitario e, deve essere consegnata in qualsiasi momento su richiesta degli I.P.A. o dei nuclei di controllo.

#### **6 - Graduatoria di merito**

Per la concessione e la liquidazione dei premi da parte dell'organismo pagatore si procede alla formazione di un elenco per ogni I.P.A. di ammissibilità delle istanze, tenendo conto delle priorità sotto elencate e dei relativi punteggi ottenuti.

Gli elenchi provinciali concorreranno alla formazione della graduatoria regionale.

A parità di punteggio sarà data preferenza agli imprenditori di età anagrafica inferiore e a parità di età sarà data preferenza agli imprenditori di sesso femminile. In caso di aziende condotte in forma associata, si prende in considerazione l'età media dei singoli associati.

Per gli altri casi a parità di punteggio, la preferenza sarà stabilita per sorteggio

Il pagamento avverrà scorrendo la graduatoria regionale fino all'esaurimento delle risorse disponibili.

| <b>Priorità</b>   | <b>Punteggio</b> |
|---|------------------|
| 1. Imprenditori che hanno un'età inferiore o pari a 40 anni | 10               |
| 2. Imprenditori che hanno un un'età superiore a 40 anni     | 8                |



**ELENCO DEI DATI E INFORMAZIONI  
DA INSERIRE NELLA RELAZIONE TECNICA AZIENDALE  
Reg. CE 1257/99 – P.S.R. Puglia  
MISURE AGROAMBIENTALI**

**Dati generali comuni a tutte le azioni**

**Dati anagrafici del richiedente dell'aiuto comunitario**

- Cognome e nome o ragione sociale
- Domicilio o sede sociale
- Telefono, Fax o eventuali altri riferimenti telefonici (facoltativo)

Nel caso in cui il richiedente non sia proprietario delle superfici di terreni interessati all'aiuto comunitario, indicare:

- Cognome e nome o ragione sociale del proprietario/i
- Domicilio o sede sociale
- Telefono Fax o eventuali altri riferimenti telefonici (facoltativo)
- Tipo di conduzione
- Riportare tipo di contratto di conduzione, N° e data di registrazione relative alle superfici di terreni di cui si chiede l'aiuto comunitario.

**Informazioni generali sull'organizzazione e sulla gestione dell'azienda nonché sui mezzi di produzione adottati.**

**Informazioni relative ai dati catastali dell'intera azienda, secondo il seguente schema:**

| N° Ord. | Prov. | Comune | RIFERIMENTI CATASTALI |        |             |      | Titolo poss. | Coltura | Codice | SUPERFICI CATASTALI * |             |               |
|---------|-------|--------|-----------------------|--------|-------------|------|--------------|---------|--------|-----------------------|-------------|---------------|
|         |       |        | Sez.                  | Foglio | Particellaz | Sub. |              |         |        | Biologico             | Conversione | Convenzionale |
| 1       |       |        |                       |        |             |      |              |         |        |                       |             |               |
| 2       |       |        |                       |        |             |      |              |         |        |                       |             |               |
| 3       |       |        |                       |        |             |      |              |         |        |                       |             |               |

\* La distinzione è obbligatoria per se si aderisce alla misura 3.1 – Agricoltura biologica

**Indicazione sulla ubicazione delle superfici aziendali con riferimento alle zone di Siti Natura 2000 (pSIC e/o ZPS) o nelle aree naturali protette indicate nell'Allegato al presente bando (aggiornato al 31/12/2004)**

**Aspetti specifici per azioni**

**Indicare a quale azione/i aderisce**

**Azione 3.1 – Agricoltura biologica - riportare la:**

- Posizione del richiedente nel sistema di controllo in agricoltura biologica indicando:
  - data di entrata nel sistema di controllo;
  - Organismo di controllo prescelto;
  - informazioni sulla commercializzazione dei prodotti biologici ottenuti in azienda.

- Descrizione sulle misure precauzionali adottate dall'azienda nel caso di conduzione con sistemi diversi da quello biologico, nel rispetto di quanto previsto dal Reg. CEE 2092/91.

Eventuali variazioni dei dati riportati nella relazione devono essere comunicati nei termini stabiliti nel bando o con la successiva presentazione della domanda di conferma.

□ **Azione 3.2 - Cura del paesaggio naturale** - riportare:

- le parti di muretto da ripristinare e dei lavori da realizzare relativi agli stessi con l'indicazione della cubatura,
- eventuali notizie a completamento degli elaborati tecnici al fini di agevolare la istruttoria.

La relazione deve essere presentata per questa azione in forma di perizia giurata.

□ **Azione 3.3 - Allevamento specie animali in via d'estinzione** - riportare:

- la consistenza zootecnica
- il calcolo della conversione in UBA
- eventuali notizie a completamento degli elaborati tecnici al fini di agevolare la istruttoria

Questa relazione può essere prodotta e sottoscritta anche soltanto dal richiedente.

***Dichiarazioni sottoscritte***

**Da parte del tecnico**

*"Dichiaro che i dati riportati nella relazione sono stati verificati dal sottoscritto sulla base della documentazione acquisita e dei sopralluoghi in azienda."*

**Da parte del richiedente**

*"Dichiaro che i dati riportati nella relazione tecnica rispondono al vero e che gli stessi corrispondono a quanto riportato nell'allegato P1 della domanda"*

La relazione tecnica va presentata annualmente, con la domanda di conferma o di variazione, riportando i dati aggiornati.



# R E G I O N E P U G L I A

**ASSESSORATO ALL'AMBIENTE - SETTORE ECOLOGIA**

**SERVIZIO VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA - AUTORITA' AMBIENTALE**

VIA DELLE MAGNOLIE - ZONA INDUSTRIALE - 70026 MODUGNO (BA)

## ELENCO SITI DI IMPORTANZA COMUNITARIA AGGIORNATO AL 31/12/2004

**Siti di importanza comunitaria proposti ai sensi della direttiva 92/43/CEE del Consiglio:**

| Codice Sito Natura 2000 | Denominazione                                   |
|-------------------------|---|
| IT9110001               | Isola e Lago di Varano                          |
| IT9110002               | Valle Fortore, Lago di Occhito                  |
| IT9110003               | Monte Cornacchia - Bosco Faeto                  |
| IT9110004               | Foresta Umbra                                   |
| IT9110005               | Zone umide della Capitanata                     |
| IT9110008               | Valloni e Steppe Pedegarganiche                 |
| IT9110009               | Valloni di Mattinata - Monte Sacro              |
| IT9110011               | Isole Tremiti                                   |
| IT9110012               | Testa del Gargano                               |
| IT9110014               | Monte Saraceno                                  |
| IT9110015               | Duna e Lago di Lesina - Foce del Fortore        |
| IT9110016               | Pineta Marzini                                  |
| IT9110024               | Castagneto Pia - Lapolda, Monte la Serra        |
| IT9110025               | Manacore del Gargano                            |
| IT9110026               | Monte Calvo - Piana di Montenero                |
| IT9110027               | Bosco Jancuglia - Monte Castello                |
| IT9110030               | Bosco Quarto - Monte Spigno                     |
| IT9110032               | Valle del Cervaro, Bosco dell'incoronata        |
| IT9110033               | Accadia - Deliceto                              |
| IT9110035               | Monte Sambuco                                   |
| IT9120001               | Grotte di Castellana                            |
| IT9120002               | Murgia dei Trulli                               |
| IT9120003               | Bosco di Mesola                                 |
| IT9120006               | Laghi di Conversano                             |
| IT9120008               | Bosco Difesa Grande                             |
| IT9120009               | Posidonieto San Vito - Barletta                 |
| IT9120010               | Pozzo Cucù                                      |
| IT9120011               | Valle Ofanto - Lago di Capaciotti               |
| IT9130001               | Torre Colimena                                  |
| IT9130002               | Masseria Torre Bianca                           |
| IT9130003               | Duna di Campomarino                             |
| IT9130004               | Mar piccolo                                     |
| IT9130005               | Murgia di Sud-est                               |
| IT9130006               | Pineta dell'Arco Ionico                         |
| IT9130008               | Posidonieto Isola di San Pietro - Torre Canneto |
| IT9140001               | Bosco Tramazzone                                |
| IT9140002               | Litorale Brindisino                             |
| IT9140003               | Stagni e saline di Punta della Contessa         |
| IT9140004               | Bosco i Lucci                                   |





**R E G I O N E P U G L I A**  
**ASSESSORATO ALL'AMBIENTE - SETTORE ECOLOGIA**  
**SERVIZIO VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA - AUTORITA' AMBIENTALE**  
**VIA DELLE MAGNOLIE - ZONA INDUSTRIALE - 70026 MODUGNO (BA)**

|           |   |
|-----------|---|
| IT9140005 | Torre Guaceto e Macchia S. Giovanni           |
| IT9140006 | Bosco di Santa Teresa                         |
| IT9140007 | Bosco Curtipettrizzi                          |
| IT9140009 | Foce Canale Giancola                          |
| IT9150001 | Bosco Guarini                                 |
| IT9150002 | Costa Otranto - Santa Maria di Leuca          |
| IT9150003 | Aquatina di Frigole                           |
| IT9150004 | Torre dell'Orso                               |
| IT9150005 | Boschetto di Tricase                          |
| IT9150006 | Rauccio                                       |
| IT9150007 | Torre Uluzzo                                  |
| IT9150008 | Montagna Spaccata e Rupi di San Mauro         |
| IT9150009 | Litorale di Ugento                            |
| IT9150010 | Bosco Macchia di Ponente                      |
| IT9150011 | Alimini                                       |
| IT9150012 | Bosco di Cardigliano                          |
| IT9150013 | Palude del Capitano                           |
| IT9150016 | Bosco di Otranto                              |
| IT9150017 | Bosco Chiuso di Presicce                      |
| IT9150018 | Bosco Serra dei Cianci                        |
| IT9150019 | Parco delle Querce di Castro                  |
| IT9150020 | Bosco Pecorara                                |
| IT9150021 | Bosco Le Chiuse                               |
| IT9150022 | Palude dei Tamari                             |
| IT9150023 | Bosco Danieli                                 |
| IT9150024 | Torre Inserraglio                             |
| IT9150025 | Torre Veneri                                  |
| IT9150027 | Palude del Conte, Dune di Punta Prosciutto    |
| IT9150028 | Porto Cesareo                                 |
| IT9150029 | Bosco di Cervalora                            |
| IT9150030 | Bosco la Lizza e Macchia di Pagliarone        |
| IT9150031 | Masseria Zanzara                              |
| IT9150032 | Le Cesine                                     |
| IT9150033 | Specchia dell'Alto                            |
| IT9150034 | Posidonieto Capo San Gregorio - Punta Ristola |

**Zone di protezione speciale designate ai sensi della direttiva 79/409/CEE del Consiglio:**

**Codice Sito Natura 2000**

**Denominazione**

IT9110006

Saline di Margherita di Savoia

IT9110007

Palude di Frattarolo



# R E G I O N E P U G L I A

## ASSESSORATO ALL'AMBIENTE - SETTORE ECOLOGIA

### SERVIZIO VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA - AUTORITA' AMBIENTALE

VIA DELLE MAGNOLIE - ZONA INDUSTRIALE - 70026 MODUGNO (BA)

|           |  |
|-----------|--|
| IT9110008 | Valloni e Steppe Pedegarganiche            |
| IT9110009 | Valloni di Mattinata - Monte Sacro         |
| IT9110010 | Monte Barone                               |
| IT9110017 | Falascione                                 |
| IT9110018 | Foresta Umbra                              |
| IT9110019 | Sfilzi                                     |
| IT9110031 | Lago di Lesina (sacca orientale)           |
| IT9110036 | Ischitella e Carpino                       |
| IT9120007 | Murgia Alta                                |
| IT9130007 | Area delle Gravine                         |
| IT9140003 | Stagni e saline di Punta della Contessa    |
| IT9140008 | Torre Guaceto                              |
| IT9150014 | Le Cesine                                  |
| IT9150015 | Litorale di Gallipoli e Isole di S. Andrea |

### Parchi Nazionali e Riserve Nazionali

| Denominazione                        | Tipologia                | Provvedimento istitutivo | Data     | Superficie<br>(Ha) |
|--------------------------------------|--------------------------|--------------------------|----------|--------------------|
| Gargano                              | Parco Nazionale          | DPR                      | 05/06/95 | 121.118,00         |
| Alta Murgia                          | Parco Nazionale          | DPR                      | 10/03/04 | 68.078,00          |
| Isole Tremiti                        | Riserva Naturale Marina  | DM                       | 14/07/89 | 1.509,07           |
| Torre Guaceto                        | Riserva Naturale Marina  | DM                       | 14/12/91 | 2.207,00           |
| Torre Guaceto                        | Riserva Naturale Statale | DMAF                     | 18/05/81 | 1.000,00           |
| Porto Cesareo                        | Riserva Naturale Marina  | DM                       | 12/12/97 | 17.156,00          |
| Il Monte<br>Salina di                | Riserva Naturale Statale | DMAF                     | 15/07/82 | 129,73             |
| Margherita di Savoia                 | Riserva Naturale Statale | DMAF                     | 10/10/77 | 3.871,00           |
| Le Cesine                            | Riserva Naturale Statale | DMAF                     | 13/08/80 | 348,60             |
| Masseria Combattenti                 | Riserva Naturale Statale | DMAF                     | 09/05/80 | 82,00              |
| Murge Orientali                      | Riserva Naturale Statale | DMAF                     | 29/03/72 | 733,00             |
| San Cataldo                          | Riserva Naturale Statale | DMAF                     | 13/07/77 | 28,00              |
| Stornara                             | Riserva Naturale Statale | DMAF                     | 13/07/77 | 1.456,00           |
| Falascione*                          | Riserva Naturale Statale | DMAF                     | 26/07/71 | 48,00              |
| Foresta Umbra*                       | Riserva Naturale Statale | DMAF                     | 13/07/77 | 399,00             |
| Ischitella e Carpino*                | Riserva Naturale Statale | DMAF                     | 13/07/77 | 299,00             |
| Isola Varano*                        | Riserva Naturale Statale | DMAF                     | 13/07/77 | 145,00             |
| Lago di Lesina<br>(parte orientale)* | Riserva Naturale Statale | DMAF                     | 27/04/81 | 930,00             |
| Monte Barone*                        | Riserva Naturale Statale | DMAF                     | 13/07/77 | 124,00             |
| Palude di Frattarolo*                | Riserva Naturale Statale | DMAF                     | 05/05/80 | 257,00             |
| Sfilzi*                              | Riserva Naturale Statale | DMAF                     | 26/07/71 | 56,00              |

\* Tali aree risultano ricomprese nel Parco Nazionale del Gargano.



**R E G I O N E P U G L I A**  
**ASSESSORATO ALL'AMBIENTE - SETTORE ECOLOGIA**  
**SERVIZIO VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA - AUTORITA' AMBIENTALE**  
**VIA DELLE MAGNOLIE - ZONA INDUSTRIALE - 70026 MODUGNO (BA)**

**Aree Naturali Protette Regionali formalmente istituite o con D.D.L. approvato dalla G.R.**

| <b>Denominazione</b>                             | <b>Tipologia</b>           | <b>Provvedimento istitutivo</b> | <b>Data</b> | <b>Superficie<br/>(Ha)</b> |
|--|----------------------------|---------------------------------|-------------|----------------------------|
| <b>Provincia di Bari</b>                         |                            |                                 |             |                            |
| Laghi di Conversano                              | Riserva Naturale           | d.d.l. approv. dalla G.R.       | 23/12/02    | 347,00                     |
| Lama Balice                                      | Parco Naturale             | L.R. n. 9                       | 01/06/04    | 125,00                     |
| <b>Provincia di Taranto</b>                      |                            |                                 |             |                            |
| Bosco delle Pianelle                             | Riserva Naturale Orientata | L.R. n. 27                      | 23/12/02    | 590,00                     |
| Riserve del "litorale tarantino orientale"       | Riserva Naturale Orientata | L.R. n. 24                      | 23/12/02    | 1.114,00                   |
| <b>Provincia di Lecce</b>                        |                            |                                 |             |                            |
| Palude e bosco di Rauccio                        | Parco Naturale             | L.R. n. 25                      | 23/12/02    | 1.593,00                   |
| Isola di S. Andrea                               |                            |                                 |             |                            |
| Litorale di Punta Pizzo                          | Riserva Naturale           | d.d.l. approv. dalla G.R.       | 05/10/04    |                            |
| Portoselvaggio                                   |                            |                                 |             |                            |
| Torre Uluzzo                                     | Riserva Naturale           | L.R. n. 9                       | 01/06/04    | 424,14                     |
| Bosco di Tricase                                 |                            |                                 |             |                            |
| Costa Otranto - S. Maria di Leuca                | Riserva Naturale           | d.d.l. approv. dalla G.R.       | 05/10/04    |                            |
| <b>Provincia di Brindisi</b>                     |                            |                                 |             |                            |
| Boschi di Santa Teresa e dei Lucci               | Riserva Naturale Orientata | L.R. n. 23                      | 23/12/02    | 1.290,00                   |
| Bosco di Cerano                                  | Riserva Naturale Orientata | L.R. n. 26                      | 23/12/02    | 1.158,00                   |
| Saline di Punta della Contessa                   | Parco Naturale             | L.R. n. 28                      | 23/12/02    | 2.026,00                   |
| Dune costiere da Torre Canne a Torre S. Leonardo | Parco Naturale             | d.d.l. approv. dalla G.R.       | 23/12/02    | 1.069,00                   |

**Provincia di Foggia**

*Nessuna area ha completato l'iter istitutivo*

L'anno 2005, addì 28 del mese di Gennaio, nella sede del Settore ICA presso l'Assessorato all'Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca - Lungomare Nazario Sauro n° 45-47 – BARI.

**Il Responsabile della Misura, sulla base della istruttoria espletata dallo stesso, riferisce al Dirigente ad interim dell'Ufficio e del Settore ICA e Alimentazione quanto segue:**

**Visto** il Piano di Sviluppo Rurale 2000-2001 approvato dalla Giunta Regionale l'8 giugno 2001 n. 712 in attuazione del Reg. CE 1257/99;

**Vista** la scheda della Misura 3 "Misure Agroambientali" riportato nello stesso Piano di Sviluppo Rurale;

**Considerato** che necessita per il 2005 riaprire i termini di presentazione delle richieste di aiuto comunitario relativo al Piano di Sviluppo Rurale;

**Tenuto conto** che per la presentazione delle domande è necessario emanare apposito bando, il cui testo è riportato nell'allegato A;

**Vista** la D.G.R. n. 573 del 14/5/2002 relativa alla organizzazione delle strutture amministrative e di nomina dei responsabili delle Misure, ai sensi della L.R. n. 13/2000 art. 8, comma 1, lettera a, e art. 26;

**Vista** la D.G.R. n. 3261 del 28/7/1998, attuativa della L.R. n. 7/97 e del D. L.vo n. 29/93 e successive modifiche ed integrazioni, di emanazione della direttiva con la quale i Dirigenti dei Settori e degli Uffici sono competenti in ordine all'adozione dei provvedimenti finali relativi ai procedimenti rientranti nell'ambito delle attività di gestione delle strutture cui gli stessi sono preposti;

**Si propone di:**

- a) emanare il bando per la presentazione delle domande per la concessione degli aiuti previsti dalla Misura 3 "Misure Agroambientali" del Piano di Sviluppo Rurale, come riportato nell'Allegato "A" che costituisce parte integrante del presente provvedimento;
- b) di stabilire che i termini di presentazione delle

domande all'aiuto decorrono dal giorno successivo alla data di pubblicazione nel B.U.R.P. del presente provvedimento fino al 31 marzo del 2005;

- c) di stabilire che la concessione dei premi relativi alle "Misure Agroambientali", nel rispetto della graduatoria definitiva di ammissibilità, deve essere contenuta nei limiti dell'importo reso disponibile dal P.S.R. e ripartito per le singole azioni e che in caso di rinuncia da parte degli imprenditori beneficiari del premio o di revoca da parte dell'Amministrazione, oppure per sopraggiunte ulteriori disponibilità finanziarie, si procederà alla concessione di ulteriori aiuti facendo riferimento alla stessa graduatoria.

**ADEMPIMENTI CONTABILI (DI CUI ALLA L.R. N. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI)**

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per cui debiti i creditori potrebbero riversarsi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il Responsabile  
del procedimento  
Dr. Antonio Guario

Il Dirigente  
ad Interim dell'Ufficio  
Dr. Domenico Renna

**IL DIRIGENTE DEL  
SETTORE ICA - ALIMENTAZIONE**

**VISTO** il Decreto legislativo del 3/2/1993 n. 29 e successive modificazioni ed integrazioni;

**VISTA** la Legge Regionale del 4 febbraio 1997 n. 7;

**VISTA** la deliberazione della Giunta Regionale n° 3261 del 28/07/1998;

**VISTA** la determinazione del Dirigente ad Interim del Settore ICA-Alimentazione;

**RITENUTO** per le motivazioni indicate in pre-



messa e che vengono condivise, di adottare il presente provvedimento;

#### *DETERMINA*

- **di prendere** atto di quanto indicato nelle premesse e che qui si intende integralmente riportato;
- **di emanare** il bando per la presentazione delle domande per la concessione degli aiuti previsti dalla Misura 3 "Misura Agroambientale", come indicato nell'Allegato "A" che costituisce parte integrante del presente provvedimento;
- **di stabilire** che i termini di presentazione delle domande all'aiuto decorrono dal giorno successivo alla data di pubblicazione nel B.U.R.P. del presente provvedimento fino al 31 marzo del 2005;
- **di stabilire** che la concessione dei premi per la Misura Agroambientali, nel rispetto della graduatoria definitiva di ammissibilità, deve essere contenuta nei limiti dell'importo reso disponibile dal P.S.R. e ripartito per le singole azioni e che in caso di rinuncia da parte di imprenditori beneficiari del premio o di revoca da parte della Amministrazione, oppure per sopraggiunte ulteriori disponibilità finanziarie, si procederà alla concessione di ulteriori aiuti mediante scorrimento della stessa graduatoria.
- **di incaricare** il responsabile della Misura di provvedere all'invio di copia del presente atto e dell'allegato bando:
  - all'Ufficio del Bollettino per la pubblicazione del bando nel BURP ai sensi dell'art. 6 – lettera g) della L.R. 13/94;
  - all'Area di Coordinamento delle Politiche Comunitarie;
  - al Settore Provveditorato e Economato, perché ponga in essere le procedure per la pubblicazione e per la pubblicizzazione su almeno tre quotidiani, di cui uno almeno a diffusione nazionale;
  - all'Ufficio Relazioni con il Pubblico (U.R.P.)

della Regione per la relativa pubblicizzazione anche attraverso il sito internet della Regione;

- **di dare** atto che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo.

Il presente atto composto da n. 3 (tre) pagine, e dall'allegato A composto da 22 facciate, che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, è stato redatto in duplice originale, di cui uno verrà trasmesso al Settore Segreteria della Giunta Regionale e l'altro sarà custodito agli atti del Settore I.C.A. ed una copia all'Assessore all'Agricoltura mentre non sarà inviata copia all'Assessorato al Bilancio - Settore della ragioneria regionale in quanto non vi sono adempimenti di competenza dello stesso.

Il presente atto verrà pubblicato nell'Albo istituito presso il Settore I.C.A. – Alimentazione.

Il dirigente del Settore I.C.A.  
Dott. Domenico Renna

---

#### REGIONE PUGLIA ASSESSORATO AA.GG. BARI

#### **Avviso di gara appalto fornitura n. 7 mezzi fuoristrada c/o Isp. Foreste BA/BR/FG. Annullamento.**

Si rende noto che, con proprio atto dirigenziale n. 86 del 31/1/2005, è stato determinato di annullare la procedura di gara, indetta mediante pubblico incanto, con aggiudicazione a termini dell'art.73. lett. c) del R.D. 23/05/1924 n. 827, per l'acquisto di n. 7 automezzi fuoristrada del tipo Pick-up motore 2.5 turbodiesel common rail Double Cab 5 posti e n.7 moduli antincendio in vetroresina 400 litri dotati di motore diesel da 8 cv, pompa con portata di 53 litri e tubo di 50 metri, da destinare agli Uffici dell'Ispettorato Dipartimentale delle Foreste di Bari, Brindisi e Foggia, indetta in esecuzione della precedente determinazione dirigenziale n. 735 del 23/12/2004, la cui scadenza era stata fissata alle ore 12,00 del giorno 01/02/2005.